

Prezzo di Associazione

anno e Stato: anno...	L. 80
id. semestre...	41
id. trimestre...	22
id. mese...	8
Stato: anno...	L. 61
id. semestre...	31
id. trimestre...	17
id. mese...	6

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.
Una copia in tutto il regno cent. 5.

Il Cittadino Italiano

GIORNALE RELIGIOSO - POLITICO - SCIENTIFICO - COMMERCIALE

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50. — In terza pagina, dopo la firma del gerente, cent. 40. — In quarta pagina cent. 10. — Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.
Si pubblica tutti i giorni tranne i festivi. — I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghe non adreccate al recapitolo.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via Gorgi n. 28, Udine.

SCENE INCREDBILI

Noi sentiamo ogni giorno acclamare alla civiltà del secolo nostro, anzi, secondo alcuni, si sarebbe raggiunto il massimo limite della civiltà; ma invece, per dire il vero, si devono constatare bene spesso fatti che sono una prova evidente di barbarie.

Abbiamo accennato a suo tempo ad un processo che valse a solleticare per parecchi giorni la curiosità malsana degli scio-perati e dei viziosi della capitale francese. Enrico Pranzini, il quale dissimulava sotto la vernice della vita elegante la più grande corruzione, uccise, per derubarla dei suoi gioielli, una donna colla sua cameriera ed una bambina. Il delitto atroce valse a destare tutta l'attenzione morbosa del pubblico parigino, ed il processo divenne il pascolo immenso di tanta gente avida di scandali e di turpitudini, alimentato, questo già si capisce, dallo ignobile spirito di speculazione di giornali, che, pur di far bene i loro affari, non rifuggono dall'avvelenare moralmente la società.

Cosa dolorosa, agli speculatori immorali della stampa francese fecero eco anche togli italiani che d'ordinario si vantano di una certa serietà, o per molti e molti giorni vedemmo colonne intere consacrate a riprodurre i turpi fatti, le risposte ciniche di un assassino volgare, mettendo anche a contribuzione il telegrafo perchè il pubblico potesse approfittare più tosto del pascolo immorale.

L'abbiamo ripetuto ben molte volte, ma pure è il caso di dirlo ancora, quello della stampa che specula sulla tendenza umana a seguire ciò che è meno nobile è una delle piaghe più brutte del tempo nostro, che pure si vanta tanto civile. Né si può comprendere veramente come, mentre tanto si fa per impedire il diffondersi di un morbo, lo spargersi di una epidemia, nulla poi si faccia per impedire lo allargarsi di un male senza esagerazione spaventoso.

APPENDICE

33

IL MARCHESE DI BOISJOLIN

— Prendete! prendete! gli disse Boisjolin porgendogli alcune monete; e fatevi onore; noi saremo ben lieti di poterci erigere in vostri giudici.

Il cavalier di Camillac, da autentico Guascone, prese le monete con perfettissima disinvoltura e si avviò verso la cucina col passo degno di un trionfatore dell'antica Roma.

Un altro si fece avanti al posto del guascone:

— Nulla ha lasciato d'incorrotto l'abdominale rivoluzione, prese a dire il nuovo interlocutore; l'aria della danza, dal giorno in cui si introdusse la villana carmagnota, ha fatto mille passi indietro; io, cogliendo l'occasione, ho inventato il nuovo passo « delle vittime ». Io insegnerò questo nuovo passo specialmente al conte Boisjolin se egli mi vorrà favorire della sua confidenza a... cinquanta soldi per ora.

Boisjolin si accordò per un mese di lezioni e ne pagò anticipatamente l'onorario.

Mentre altri emigrati si stringevano a poco a poco attorno al conte, l'albergatore apparve sulla soglia della sala e gridò colla migliore intonazione delle solenni circostanze:

— Signori, la colazione è servita.

Quale scuola deve mai essere, per le generazioni che sorgono, vedere nei giornali raccolta con premuroso studio, fino all'ultima, le parole più sciocche di un assassino volgare, come fossero i detti saggi di un uomo celebre per virtù; vedere descritta nei suoi più minuti particolari la vita quotidiana di un birbante come si trattasse di un personaggio illustre, di un eroe? Non sono queste eccitazioni indirette, specie a quelli che sono affetti dalla tendenza morbosa della celebrità, a percorrere la strada del delitto per far conoscere e divulgare in tutto il mondo il loro nome?

E, ammesso che quest'ultimo fosse stato lo scopo proposto da Enrico Pranzini, egli potrebbe dire di averlo raggiunto. Se il processo fu scandaloso, maggiore è lo scandalo che ad esso vediamo seguire. La corte di cassazione respinse il ricorso contro la pena di morte, cui venne condannato l'assassino. La domanda di grazia non venne accolta, e l'esecuzione della sentenza doveva aver luogo or è qualche giorno. Ma, essendo la notizia stata divulgata dai giornali, una folla obbrobriosa accorse allo spettacolo con tali disposizioni che l'autorità di pubblica sicurezza giudicò opportuna la sospensione; e la stessa scena si rinnova da parecchi giorni. Sulla piazza della Roquette, dove il 24 maggio 1871 venne assassinato dai comunardi l'arcivescovo Darboy e il curato della Maddalena Déguerry, si dà convegno tutta la schiuma più turpe dell'immensa metropoli. Si canta, si ride, si gioca, si mangia. Lo spettacolo è così schifoso, che perfino fogli radicali di Parigi ne sono storditi. I fanciulli stessi trovano in tale occasione da divertirsi. Pare incredibile!

Questo ultimo particolare c'è fornito dal *Corriere della sera*, il quale fu uno dei fogli che si occuparono con una premura degna di miglior causa dell'assassino diventato celebre.

« Facendo il giro attorno alla grande Roquette — gli scrive il corrispondente parigino — vidi nella via Garbier alcuni

ragazzi che giocavano al cervo volante. Un immenso cervo di carta, con una lunghissima coda si librava sui cortili della prigione, tenuto da una cordicella che sorpassava il muraglione, e la brezza dell'est bastava a mantenerlo quasi sempre allo stesso posto. Quei ragazzi erano persuasi che Pranzini vedeva il loro cervo volante e ne menavano vanto.

« Altri bambini giocavano « a Pranzini », riproducendo tutte le fasi dell'assassinio, dall'arresto, del processo, della condanna e dell'esecuzione. Curiosa, fra le altre, l'ultima scena: uno dei bambini faceva da condannato e incamminavasi fieramente verso il patibolo, respingendo il prete che tentava di raccomandarlo col paradiso ».

« Curiosa », dice il *Corriere*, e noi diciamo dolorosissima, poichè mostra qual grado di moralità possiede la generazione che sorge e quello che se ne possa sperare. I fanciulli d'oggi che ora giocano « a Pranzini » sono gli uomini di domani, i quali, pronti ad opporsi perchè venga punito secondo giustizia un turpe delinquente, non rifuggiranno dal macchiarsi le mani nel sangue degli innocenti e dal rinnovare le barbare scene onde fu testimonia la Roquette nel 1871.

Lo spettacolo che dà oggi la Francia è ben lamentevole. Là per un volgare malfattore tutti si sono posti in moto, dal popolano al ministro. Si può dare indizio di decadenza morale maggiore? Come mai un paese il quale offre simili spettacoli è in grado di prepararsi a resistere virilmente alle prove che può preparargli l'avvenire?

Un giornale di Firenze, la *Nazione*, ha nobili parole contro questa invasione del fango che pur troppo dalla Francia si riversa anche nel nostro paese. « Per risparmiare il sangue, — scrive la *Nazione* — si alzò il fango, ed al fango si fece largo. » E pur troppo è vero; le scene incredibili, di cui ora è scena la capitale francese sono nient'altro che il trionfo del fango.

A.

nel fondo della carretta; e, reggendolo per le gambe e per le spalle, lo portarono nell'albergo.

La porta della sala si aprì, e i servi deposero sopra un canapè dirimpetto alla porta un vecchio, colle vesti in disordine, insanguinato e pareva presso a spirare.

Tancredi gettò un grido straziante. Boisjolin a sua volta impallidì. Il conte si avvicinò al vecchio:

— Antonio, dove è Angelina?
Il vecchio aprì le labbra e poté appena articolare qualche parola, quasi come delirasse.

— I giacobini... mio figlio... Angelina... Germano... Signore... nella vostra mani... l'anima...

Antonio era morto.

Tancredi si avviò alla porta.
— Dove vai? gli domandò Boisjolin.
— A salvare Angelina o a salire il palco con lei.

Boisjolin volle trattenerlo.
Tancredi con una spinta di tal vigore che fece meravigliare il conte, si liberò dalla stretta di costui e discese le scale.

Boisjolin rimase un istante pensieroso e coll'occhio fisso.

Indì, come scuotendosi e ripigliando la sua natura, noncurante ed insieme determinata, esclamò:

— Ebbene! andiamo e sempre allegri!
E si lanciò dietro Tancredi.
— Dove andate? gli gridò Filoison.
— Dove va il mio amico...

Mons. vescovo di Mantova E GLI EMIGRANTI

Abbiamo più volte parlato della emigrazione e dell'interesse che illustri vescovi italiani si prendono a rendere meno dolorosa per la patria nostra tale dura necessità. Ora ne piace riferire una lettera circolante di mons. vescovo di Mantova che tratta sullo stesso argomento.

Al venerabile clero della città e diocesi di Mantova.

Chiusando domenica scorsa il catechismo a Castelbelforte, dove ho fatta la visita pastorale, mentre mi si stringeva il cuore al pensiero che nel mercoledì successivo sarebbero partiti per l'America 305 di quei parrochiani, non ho potuto far a meno di rivolgere a quei cari presso a poco queste parole:

« Non s'appartiene a me il giudicare se i nostri paesi siano di quelli dove le bocche sono soverchie ai mezzi di sussistenza, e troppe le braccia che dimandano il lavoro; ma, comunque sia per altri deciso, io come padre delle anime devo pur lamentare la partenza di tanti miei figli per luoghi dove troveranno assai di rado e con grande difficoltà quei soccorsi religiosi che coll'aiuto di Dio qui ancora non mancano. Lasciare la chiesa dove fummo fatti cristiani, dove abbiamo imparato a pregare, abbiamo ricevuta la prima comunione, abbiamo presa tanta parte alle feste del Signore, abbiamo sentita la divina parola, per andare in paese dove ci verranno meno questi cari conforti, e sarà gran mercè se qualche volta fra l'anno si potrà incontrare un sacerdote, assistere alla messa... oh è impossibile a questo pensiero non sentire nell'animo il dolore, la pietà, la compassione! Vi raccomando, o figliuoli, di conservar quella fede che nel sacramento avete ricevuta, di praticare la religione, e di procurarvi anche lontani quei mezzi che soli possono sollevare e rendere sopportabili le miserie della vita. Prima della partenza vi prego di presentarvi al vostro

— E dove va egli?
— A Parigi... e sempre allegri!
E scomparve.

— Che siano pazzi tutti e due? soggiunse l'emigrato stringendosi nelle spalle.

E i rimasti tornarono a tavola terminando di far colazione più tristemente di quel che non si aspettassero.

I servi dell'albergo avevano già portato in un altro gabinetto il cadavere del fedele Antonio.

XIX.

L'ultimatum di Marat.

Germano avea saputo da Brutus, il portinaio traditore della Giborne, quanto gli occorreva per poter inseguire con qualche speranza di successo, le tracce di Angelina. Seguito da una squadra di agenti messa a sua disposizione da Santerra, Germano galoppando senza tregua a due leghe da Oodè raggiunse la preda.

Antonio tentò una difesa disperata ed impossibile contro i dieci manigoldi della repubblica, e ne era stato sciolto senza che Germano potesse impedirlo.

Angelina con fredda dignità aveva sopportata l'immensa sventura che nuovamente la colpiva.

Aveva tentato invano gettandosi innanzi al vecchio di salvarlo dai colpi dei sanculotti. Strappata dalla carretta, Angelina in mezzo alla scorta fu trascinata a Parigi.

(Continua.)

arciprete, dal quale, oltreché raccomandazioni e ricordi, avrete qualche copia del catechismo diocesano, qualche libretto di devozione, e i certificati necessari per farvi riconoscere cristiani cattolici; e la benedizione del Signore sempre e dovunque vi accompagnerà.

Avrei voluto continuare, ma più che la stanchezza mi opprimeva la commozione, che si ridestò maggiormente mercoledì allorché li vidi passare per la piazza di S. Pietro diretti alla stazione della strada ferrata, e seppi più tardi da persone degne di fede che a questa terranno dietro fra brevi anni più numerosi emigranti.

Di fronte a questo fatto sento bisogno di dirigerli una parola, o venerabili fratelli, perché, dando opera ad una delle più commendevoli applicazioni della cristiana carità e dello zelo pastorale, vogliate provvedere al bene di tutti coloro, che sono miei e vostri figliuoli.

E qui sono persuaso che questi poveretti, indotti dalla indigenza piuttosto che dalla loro volontà, carichi di famiglia e costretti a trascorrere una vita piena di angustia e di sofferenze, cerchino di migliorare per questa via la loro condizione. Ma, se il gran fine della emigrazione non è soltanto di trovare in estranee contrade un focolare e una patria, bensì di trovare, in compenso del sacrificio che fanno nel doloroso abbandono dei loro cari, una patria migliore e un migliore focolare domestico, hanno dunque bisogno di direzione, di consiglio, di aiuto, che voi potete e dovete a loro offrire.

Procurate pertanto di persuaderli a non lasciarsi trasportare da quel facile entusiasmo a cui sussegue immediato il pentimento, a pensar seriamente alla determinazione che prendono, e ad aggiornare la esecuzione dei loro progetti; perché tutta intera la vita non basterebbe forse a ripartire le conseguenze di un passo funesto.

Che non li determini a questa risoluzione, come motivo influente, il facile o forse gratuito trasporto, che trovasi in armatoria col loro mezzi pecuniari assai limitati, perché non debbano pagare a caro prezzo la generosa profferta del sacrificio di quella libertà che è il bene più prezioso dell'uomo.

Che non è la prima volta che poveri contadini, eccitati da agenti di case speculative e da impresari di emigrazione (anche questi forse colle migliori intenzioni del mondo e senza ombra di colpa, perché ignari di quei luoghi, mentre si aspettavano di trovare il favoloso paese dell'oro, nonchè veder infrante le stipulazioni, per il solito puramente verbali, si conobbero, e nel lungo tragitto e nelle terre promesse, vittime di inganni, per cui, fuggendo la miseria del luogo nativo, incontrarono miserie ben più strazianti lungi dalla terra dei loro padri.

Che sarebbe prudente consiglio il lasciare in patria le famiglie, l'accordarsi tra alcuni amici per visitare quei luoghi, senza esporre a rischi così ardui i teneri bambini, le povere donne, i vecchi decrepiti, che potrebbero essere richiamati dopo che con opportuno esperimento fosse riconosciuto un reale vantaggio, e preparato per tutti un asilo sicuro.

Ma l'argomento che maggiormente interessa, e che sta tanto a cuore anche a loro, è quello della religione, su cui bisogna insistere di preferenza. Non vi ha dubbio che nei nostri contadini, per quanto si faccia dalla massoneria, onde porvertirli colle empie massime, che scherniscono la religione, colla turba stampa, che caratterizza come pregiudizii o superstizioni le pratiche di pietà, e decide, come leggendo i prodigi coi quali l'idolo si piaccia di manifestare le sue misericordie, non ostanti gli sforzi poderosi degli emissari d'inferno, nei nostri contadini è viva ancora la fede. Nelle nostre campagne, comunque abbiano cercato di corromperle i tristi, troviamo pur molto di quel bene da altri luoghi sbandito: le conquiste della virtù, le tradizioni religiose della famiglia, e i cristiani

costanti, che sopravvivono al quasi universale scompiglio. Sono pur molti che s'accostano di spesso ai sacramenti, che non dimenticano le domestiche preghiere, che frequentano i divini uffici; e la legge di Dio e della Chiesa è in generale riverita, osservata. Ricontriamo ascoltata con piacere la divina parola, onorata la dignità del sacerdote, nonostante l'odio e lo sprezzo onde lo si vorrebbe coperto, e riconosciuti come i benefici così i castighi coi quali il Signore ci visita. Troviamo, in una sola parola, morigerati i giovani, ben pensanti gli adulti, i vecchi sensibili al pensiero religioso della morte che li conduce a quel Dio che li ha creati, e i fanciulli, che alla scuola di questi esempi fanno concepire di loro le più care speranze.

Non sono dunque né tristi né indecisi quelli ai quali dobbiamo rivolgere la nostra parola; che anzi questa verrà ascoltata tanto più volentieri quanto meglio conoscano che animati dal solo desiderio del bene si adoperano per scongiurare da loro qualunque sciagura. — Siccome poi la meta a cui mirano i nostri emigranti è il Brasile, governerà dir loro che questo impero è uno dei più vasti del globo, che la superficie di quasi ottomilioni di chilometri quadrati per metà è pochissimo conosciuta, e che, qualunque siasi costituita la geografia ecclesiastica, vi domina il culto cattolico, la santa Sede teneva a Rio Janeiro un interunzio, e l'imperatore mantenga presso il Vaticano un suo rappresentante, per un territorio così vasto e per una messe così copiosa: sono ben pochi i vescovi e i sacerdoti, per cui sarà gran ventura se i nostri poveretti, lontani dai centri, potranno forse qualche volta fra l'anno ascoltare la santa messa, ricevere i sacramenti, e uno fra cento avere i conforti della fede prima di passare all'altra vita. — Che conoscano tutto questo i figli del nostro popolo, perché non restino delusi, quando li dividerà da noi il grande oceano, e non potranno portar rimedio alla loro situazione, perché non si rimproverino un altro momento il nostro silenzio, e perché anche di queste anime alle nostre cure, affidate non abbia a dimandarci tristissimo conto il Signore.

Né vi arresti dal fare quest'opera di carità il timore di recare a loro disgusto coll'assopire quell'entusiasmo che li anima per la lusinga di tanti beni promessi, o di eccitare contro di voi le ire di alcuno. La verità partorisce odio; ma se sempre è bello rendere ad essa il dovuto omaggio, tanto più in argomento così rilevante, che interessa la salute delle anime.

Quando poi conoscerete che dovranno partire, raccomandate colle più calde preghiere che non manchine di darvene avviso, per tempo, onde possiate, l'offrire a tutte le famiglie un certificato desunto dal libro d'anagrafe, da cui risulti la religione cattolica che professano e i sacramenti che ciascuno individuo ha ricevuto. — 2° donare alle famiglie che non lo avessero. Il catechismo della diocesi e il libretto della dottrina cristiana, coi quali si possono richiamare dagli adulti e insegnare ai fanciulli le orazioni e le cose all'eterna salute necessarie. (I catechismi li provvederà lo scrivente quando sia a tempo avvertito).

— 3° raccomandare a tutti di scrivere sulle condizioni in cui si troveranno, o a voi, o direttamente anche al vescovo, che ben volentieri si manterrà in corrispondenza con loro per interessare a loro vantaggio i vescovi e i sacerdoti dei luoghi nei quali si troveranno, accordando per loro il compassionevole affetto in ragione dello spazio che da noi li divide.

Ecco, o venerabili sacerdoti, quanto io sentiva bisogno di scrivervi su questo fatto doloroso, che riguarda come il maggiore dei disastri per tanti dei nostri poveri figli, che io vorrei volentieri rimanere in patria, dove non mancherebbero le mani benefiche per portar loro soccorso, per conservar qui col patrimonio della fede la moralità e la pazienza, che rendono sopportabili le condizioni più miserevoli.

Del resto fute tutto quel di più che vi verrà suggerito dal vostro zelo, dalla illuminata prudenza, e dal consiglio di persone assennate, perché, posti nel novero di quegli uomini che devono far salvo Israele, non restiamo indolenti dinanzi a tante anime, che si espongono al pericolo di una totale rovina.

Sia con tutti la benedizione del Signore.

Dalla curia vescovile di Mantova
19 agosto 1887.

† GIUSEPPE vescovo

NARCISO SAC. BONAZZI
cancell. vescovile.

Governo e Parlamento

Per il giubileo del papa.

Il corrispondente romano della *Perseveranza* annunzia nell'ultima sua lettera: « Il ministero dell'interno, in seguito ad interpellanza di quello dei lavori pubblici, ha consentito che per la prossima esposizione vaticana e per il giubileo del papa, le amministrazioni ferroviarie abbiano a concedere le solite riduzioni di tariffa, ed a stabilire trenti speciali per il trasporto dei pellegrini italiani e di quelli provenienti dalla Spagna, dalla Francia, dal Belgio e dall'Austria-Ungheria. »

Ciò che si farà.

Si conferma che, appena riuniti tutti i ministri a Roma, avrà luogo una serie di consigli di gabinetto, nei quali si tratterà principalmente degli affari di Bulgaria e della mediazione inglese in Abissinia. Ragnano molte perplessità circa la proposta russa dell'invio d'un luogotenente principe a Sofia. L'on. Crispien sarebbe assai contrario, in massima aspettando nondimeno per decidersi alcuni importanti disegni da Berlino.

ITALIA

Reccaro. — Una uccisione durante un ballo funesto mercoledì Reccaro. Tornando da caccia un garzone fornajo entrò nell'osteria popolare della *Stella* dove congegnò l'arma carica ad un giovinetto per metterli a ballare.

Non erano passati che pochi minuti, quando una terribile esplosione echeggiava nella sala da ballo, e contemporaneamente il giovinotto cacciatore cadeva fulminato alle tempie dalla scarica del suo fucile.

Lo scompiglio ed il terrore invasero tutti; accorsero i carabinieri, arrestarono il ragazzo depositario dell'arma, ma dopo la rilasciarono avendo constatato che nel tutto-sissimo caso non ci aveva avuto la minima colpa.

Verona. — Il monumento a Paolo Veronese. — Uno dei passati giorni s'è radunato nello studio dello scultore Cristiani, a Verona, il comitato per il monumento al grande pittore Veronese, allo scopo d'approvare il modello in creta.

Il Cristiani ebbe la soddisfazione di vedere ad unanimità approvata la sua bella opera e di ricevere le felicitazioni di tutti i membri del comitato medesimo.

Nella statua poi furono introdotte quelle modificazioni che servono a renderla più energica e più vera, e ciò per lo zelo dello scultore.

Nella scorsa seduta venne pure scelto ed approvato il piedistallo, di stile del rinascimento.

ESTERO

Germania. — Espansione della fillossera. — La fillossera è talmente estesa nella vallata del Reno che si teme per la distruzione completa delle vigne in quella contrada.

Messico. — Attentato contro il vescovo di Queretaro. — L'Avvisatore commerciale di Orizaba (Messico) apprende da una lettera scritta ad un suo amico quanto segue: « Il giorno 3 dello scorso luglio, circa le ore 4 pom., un slemanno C. T. B. K., tentò di assassinare il vescovo di Queretaro. L'attentato giunse ad avere il carattere di un complotto immediato, che fortunatamente andò a vuoto, grazie ad un avviso opportuno che fu ricevuto pochi secondi prima che il maleintenzionato giungesse alla porta della casa vescovile. L'autorità politica della città ed il prefetto di polizia, appena vennero in cognizione del fatto, operarono con

attività e zelo per garantire contro ogni pericolo la persona minacciata. »

Russia. — Il colosso minaccia. — Annunziano da Pietroburgo che il governo russo ha deciso che 45 torpediniere saranno immediatamente armate e tenute pronte per partire.

Questa misura è vivamente commentata a Vienna e a Costantinopoli.

— **Altro attentato.** — Un telegramma, spedito da Pietroburgo al *National*, reca che un nichilista, travestito da ufficiale della guardia, attese lo czar Alessandro III, che ritornava dalla residenza imperiale di Krasnoje-Zelo, e gli tirò quasi a bruciapelo un colpo di rivoltella.

La palla non fece che sfiorare la tunica dell'imperatore senza ferirlo.

Il nichilista venne subito arrestato. Mancano per ora altri particolari.

Swizzera. — Un fenomeno raro. — Sul lago di Ginevra si è prodotto, lo scorso venerdì, verso le sette antimeridiane, un fenomeno molto raro. Una grossa colonna d'acqua, di una trentina di metri di diametro, s'innalzava in forma di spirale sopra il livello del lago, avanzandosi, sospinta dal vento, con un movimento rotatorio molto pronunziato, e con una velocità che avrebbe sfidato il miglior vapore della società di navigazione. La colonna d'acqua non lasciava alcuna traccia del suo passaggio, e con la sua cima si confondeva con le nubi cacciate dal vento di ovest; in cinque minuti essa percorse da 4 a 5 chilometri.

Cose di Casa e Varietà

Condanne e assoluzioni in pretura

Venerdì il r. pretore del 1° mandamento di Udine condannava per ferimento Flabiani Pietro e Morali Pietro il primo a 50; il secondo a 30 lire d'amenda; assolleva Morali Luigi e Miconi Regina coinvolte nell'accusa. — Condannava pure a 50 lire d'amenda Springolo Luigi conduttore della corriera di Palmanova imputato di parole oltraggiose contro le guardie daziaria.

Diagnosi

Iersera dopo le 10 Valdevit Luigi manovale addetto alla guardia delle locomotive nella nostra stazione fu investito da una macchina proveniente da Cormons e ne riportò gravi lesioni ai piedi con frattura del malleolo. Fu tosto trasportato all'ospedale.

Atti della Deputazione provinciale di Udine

Seduta del giorno 22 agosto 1887.

La deputazione provinciale prese atto della comunicazione fattale dall'istituto nazionale per le figlie dei militari in Torino circa la condotta ed il profitto delle allieve di questa provincia ivi godenti i cinque posti gratuiti del lascito Cernazai e rilevò che

L'allunna Ellero Anita nell'anno scolastico 1886-87 frequentò la classe 7.a alla Villa della Regina; fu promossa all'8.a con voti 87 su 100 con secondo premio di studio, premio unico di condotta e di lavori femminili e menzione onorevole di lingua tedesca.

Fu iscritta nella tabella d'onore nel mese di novembre e di marzo, ed ebbe la medaglia di bronzo con premio d'ordine e condotta nei mesi di maggio e di giugno.

L'allunna Morgante Emma frequentò la classe 9.a alla Villa della Regina; fu dispensata dagli esami con primo premio di studio e di lingua tedesca, fu iscritta durante tutto l'anno nella tabella d'onore; ebbe nei primi tre mesi la medaglia di bronzo, nei tre mesi seguenti la medaglia d'argento, ed in seguito la medaglia d'oro che si ritiene come premio e ricordo.

Si presentò all'esame di patente di maestra di grado superiore e lo superò con onore. Fu definitivamente dall'istituto con la medaglia di commemorazione, e lascia di sé una memoria per il suo carattere e per il profitto lodovole che essa ha saputo trarre dal corso compiuto dei suoi studi. L'allunna D'Adda Gemma è nella casa succursale alla Villa della Regina per frequentare il corso normale. Nell'anno scolastico 1886-87 fu nella terza classe elementare dalla quale venne promossa con punti 99 su 120. È buona e promette di riuscire bene.

Autorizzò i pagamenti che seguono, cioè: — Al ricevitore prov. di L. 1345,44 per aggi di riscossione della rata quarta 1887

della sovraimposta provinciale sui terreni e sui fabbricati e sulle imposte erariali.

Al sig. Campese cav. dott. G. B. di 1.265 per pigione dal 1° marzo a 31 agosto 1887 dei locali occupati dall'ufficio commissariale di Tolmezzo.

Al sig. Basadetti Benvenuto di 1.190 in causa pigione dal 1° settembre 1887 a 28 febbraio 1888 dal fabbricato in Ampezzo ad uso caserma dei rr. carabinieri.

Disposse per la riscossione alla scadenza 27 corr. di 1.129.629,95 per rata quarta 1887 della sovraimposta fondiaria a favore della provincia, e degli aggi spettanti al ricevitore.

La deputazione prov. deliberò il bilancio preventivo delle entrate e delle spese per l'esercizio 1888 concretando la deficienza del bilancio stesso in lire 839.803,24 da coprirsi con cent. 54,70 per ogni lira delle contribuzioni dirette in principale sui terreni e sui fabbricati antecedenti in complesso a L. 1.535.470,27.

Furono inoltre trattati altri 164 affari, dei quali 43 di ordinaria amministrazione della provincia; 51 di tutela dei comuni; 12 d'interesse delle opere pie; 2 operazioni elettorali e 56 di contenzioso amministrativo; in complesso affari deliberati N. 180.

Il deputato provinciale

A. MILANESE

Il segretario
SBERNICO

Sottoscrizione di azioni

Per la macelleria sociale di Fagnana, Martignacco, Meretto di Tomba e Moruzzo furono già sottoscritte quasi tutte le 300 azioni; per la luce elettrica il numero delle sottoscrizioni è ascenso oltre il migliaio.

Mostra di frutta e uve

Per iniziativa del comizio agrario di Conegliano il 16 p. v. settembre si aprirà colà una mostra speciale di frutta ed uve.

Nuovo mercato

Con decreto prefettizio 20 corrente, num. 23584 II, in base alla delibera del consiglio comunale di Forni di Sopra 3 aprile u. s., venne autorizzata l'istituzione di un nuovo mercato da tenersi in detto comune sul piazzale di Vico nel giorno 21 novembre di ogni anno.

Lavori in provincia

Il consiglio superiore dei lavori pubblici ha espresso parere favorevole sui seguenti progetti:

Progetto di restauro del ponte sul Tagliamento fra Latissana e san Michele lungo la nazionale n. 6 (Udine). Progetto di sistemazione e rettificazione di un tratto del 2.º tronco della nazionale n. 3 (Udine).

Cambiamento del mercato dei suini

In seguito alla istituzione dell'ufficio di adattamento alla porta Anton Lazzaro Morò il mercato dei suini già stabilito su quel piazzale si tiene ora sul piazzale di porta Villalta.

Per i pellegrini a Madonna del Monte

Quarantennale direzione.

Alle tante gentilezze usatemi favorisca aggiungere ancora una, ed è di pubblicare la seguente nota ricevuta dalla società veneta.

N. 728

Rev. sac. Luigi Costantini

Cividale. Ho il pregio di notificare alla S. V. R. che questa direzione ha trovato di accogliere la di lei domanda 8 agosto corrente per l'effettuazione di treni speciali in servizio passeggeri nei giorni festivi del 4, 8, 11, 18 e 26 del p. v. mese di settembre con partenza da Udine alle ore 6 antimeridiane.

Con perfetta osservanza
Udine, 27 agosto, 1887.

P. l'ingegnere dell'esercizio
per la linea Udine-Cividale
VICOSCO.

Spero adunque che i fedeli oltre il Torre come quelli di Codroipo, Gemona, Carnia approfittando della coincidenza dei treni potranno facilmente trovarsi a Udine alle 5 antimeridiane e così arrivando a Cividale alle 5 1/2 ascendere comodamente il monte e trovarsi al santuario per la predica e per le funzioni.

Avverto che il rev. mo capitolo di Cividale aprirà la santa visita, sarà cantata messa solenne con musica del Candotti e Tomadini.

Se nei giorni festivi sarà concorso di fedeli, si terrà come nei giorni festivi funzioni con predica.

Se alcuno desiderasse assicurarsi alloggio

si rivolga al conduttore dell'albergo alla stazione in Cividale.

Cividale, 28 agosto 1887.

Il presidente del comitato

Sac. L. Costantini.

Corse di velocipedi a Pordenone

Nelle corse di ieri riuscirono vincitori i sigg.: Rebellato nella corsa Safety riportando una bandiera squisitamente lavorata dalle signorine pordenonesi; nella corsa Friuli il sig. Borti con remontoir d'oro, come pure il sig. Hoffmann nella corsa Italia. Nella corsa d'incoraggiamento il sig. Giovanni de Pauli da Udine riportò medaglia d'oro. Presenziava le corse il generale Pianelli.

Perite

In Vidulis, frazione di Dignano, per ragioni di interesse certo Z. G. venne ferito e derubato della camicia, del panciotto e di L. 3,60 dai fratelli Z. Le ferite si dicono guaribili in 7 giorni. L'autorità procede.

Dopo brevissima malattia ieri alle ore undici e mezza ant. serenamento spirava nell'età di anni 86 il
cav. dott. co. CESARE MANTICA
presidente del consiglio d'amministrazione del monte di pietà e della cassa di risparmio. Stamattina ebbe luogo il trasferimento della salma al cimitero monumentale con accompagnamento del clero e delle rappresentanze.

TELEGRAMMA METEORICO dell'ufficio centrale di Roma

Depressione sull'Irlanda 743; alta pressioni in Russia 752. Barometro nell'Italia 763; Sardegna 762, Algeria sereno eccetto che in Piemonte; venti debolissimi o calma. Tempo probabile.
Calma o venti debolissimi, cielo generalmente sereno, vario all'estremo nord-ovest.
(Dall'Osservatorio meteorico di Udine.)

Mercato odierno

Prezzi oggi praticati sulla nostra piazza:

Frutta e legumi

Uva bianca	L. -25	30 al Kg.
Suoli freschi	» -08	» -10
Fichi	» -08	» -10
Fagiolini	» -35	» -40
Taglioline	» -20	» -25
Pom. d'oro	» -20	» -25
Patate	» -03	» -10

Prestito a premi della città di Barletta 1870

76 estrazione del 20 agosto 1887.

Serie 5125 rimborsabile in Lire 100 dal N. 1 al 60.

Obbligazioni premiate

Serie	N.	Premio
2964	2	L. 50.900
3708	44	» 1.000
2020	16	» 500
4243	31	» 500
1311	17	» 400
3330	29	» 400
2194	32	» 300
3917	26	» 300
5177	24	» 300
320	10	» 100
349	32	» 100
519	49	» 100
1547	37	» 100
1887	49	» 100
1409	39	» 100
1459	10	» 100
1788	33	» 100
2086	15	» 100
2718	4	» 100
2740	49	» 100
3466	20	» 100
3741	44	» 100
4260	11	» 100
4416	28	» 100
4930	46	» 100
5310	27	» 100
5393	6	» 100
5728	39	» 100
5819	26	» 100
5863	38	» 100

Furono quindi estratti 130 premi di lire 50.

La popolazione del regno

La direzione generale di statistica pubblica la statistica della popolazione del regno al 31 dicembre 1886. Eccone le cifre principali: Popolazione 29.943.697 abitanti; Nati nell'anno 1.027.360 (non compresi 39.101 nati-morti). Morti nell'anno 843.538; eccedenza delle nascite sui morti. 243.822. — Matrimonii 233.099. I nati si suddividono in 559.663 maschi e 527.797 femmine; le 1.006.842 nati legittimi e 46.732 illegittimi. Nel 1885 i nati furono 1.125.970 ed i morti 787.317, eccedenza dei nati 338.753. Nel 1881 la popolazione era di 28.459.628. Nel 1885 era di 29.999.795. Aumento del

1886 sull'anno 1885 abitanti 243.822 e sopra il 1881 abitanti 1.483.979.

APPUNTI STORICI

Sette secoli fa — anno 1187 dopo Cristo.

Straziano la Chiesa con le loro false e perniciose dottrine i seguaci di Pietro Valdo, detti perù valdesi, che rianuscono gli errori più mostruosi del Manichei. Erano poco prima stati condannati nel sinodo di Verona (1184), lo furono di poi nel sinodo di Toul (1192) e con editto di Alfonso d'Aragona e Pietro suo figlio (1194-1197).

(Baronio Annal. eccl.)

Diario Sacro

Martedì 30 agosto — S. Rosa da Lima. — Incomincia la novena della Natività di M. V. alle Grazie.

STATO CIVILE

BOLLET. SETT. dal 21 al 27 agosto 1887.

Nascite

Nati vivi maschi	10	femmine	8
morti	1	»	1
Esposti	—	»	1
Totale N. 20.			

Morti a domicilio

Alessandro Garofalo fu Emilio d'anni 2 e mesi 8 — Angelo Scanni fu Gio. Maria di anni 66 possidente — Giuseppa Chiarandini Casavati fu Pietro Antonio d'anni 31 contadina — Elvira Medugno di Vincenzo d'anni 11 scolaria — Rosa Colussi di Giuseppe d'anni 3 — Ida Balan fu Domenico d'anni 19 civile — Giovanni De Bona di Francesco di mesi 3 — Tobia Buffone di Giuseppe di giorni 18 — Giuseppina Zilli di Guido di anni 1 e mesi 5 — Guerrino Paogoni di Giuseppe di mesi 5 — Maria Pozzi fu Gio. Battista d'anni 8 scolaria — Giuseppe Cantarutti fu Giacomo d'anni 76 cordajuno — Bianca Del Gobbo di Carlo d'anni 1 — Ambrogio Contardo di Giuseppe d'anni 1 — Nob. Cav. Cesare Mantica fu Nicolò di anni 86 possidente.

Morti nell'ospitale civile

Elisabetta Zumi-Segatti fu Giacomo di anni 65 casalinga — Pompea Del Fabbro-Macuglia fu Giovanni d'anni 57 biadainola — Cirillo Soliman di mesi 2 — Alica Ledola d'anni 1 e mesi 2 — Pietro Baschi di mesi 1 — Giacomo Dollasi di mesi 4 — Aurelio Fugali di giorni 15.

Totale N. 22

Eseguirono l'atto civile di matrimonio.

Giuseppe Del Zotto agricoltore con Santa Cavazzi contadina — Eugenio Caserini scrivano con Eugenia Franceschetti casalinga.

Pubblicazioni esposte nell'albo municipale
Galeazzo Perotti regio impiegato con Ester Gerodetti agista — Bardella Teodoro capotestatore con Clotilde Bruno-Ventre casalinga.

ULTIME NOTIZIE

In Vaticano.

Con biglietto della segreteria di stato, il santo Padre si è degnato destinare ad interunzio apostolico presso la imperiale corte del Brasile, monsignor Francesco Spolverini, già interunzio all'Aja.

Con altro biglietto della stessa segreteria, la santità sua si è benignamente degnata di nominare interunzio apostolico presso la real corte dei paesi bassi, monsignor Aristide Rinaldini, già editore della nunziatura di Bruxelles.

E con altri separati biglietti della segreteria suddetta, il santo Padre si è benignamente degnato trasferire monsignor Achille Locatelli, colla qualifica di editore, dalla nunziatura di Monaco a quella di Bruxelles, e nominare monsignor Guidi, già segretario presso la nunziatura di Lisbona, editore di quella di Monaco.

Salute pubblica.

Il duca di Torlonia comunica: Roma è provvista di acque eccellenti e si conserva come negli anni decorati, interamente immune da contagio. La salute pubblica è ottima.

Prego smentire le false voci corsa. — A Palermo la invasione colerica si mantiene in città in proporzioni mitissime.

Cose bulgare.

I circoli ufficiali si mostrano più ottimisti dei primi giorni essendo convinti che l'Austria, l'Italia e l'Inghilterra si opporrebbe ai mezzi di coercizione che fossero proposti. I negoziati delle potenze risulteranno soltanto a mantenere lo "status quo". Alcuni agenti delle potenze sono autorizzati ad avere relazioni ufficiose personali coi principi. Invece, dicesi, che l'agente francese sarà prossimamente richiamato.

La risposta della Russia alla nota della Porta, relativa alle attribuzioni di Ehren-

roth, dice che Ehrenroth avrebbe nella Bulgaria e nella Rumelia orientale le stesse attribuzioni del principe di Bulgaria. La durata del suo mandato si limiterebbe al tempo necessario per formare un gabinetto al fine di procedere all'elezione del principe.

La Germania agisce energicamente presso il sultano e la Porta appoggiando le vedute della Russia.

Si ha da Vienna che in alcuni circoli l'intervento militare della Russia in Bulgaria è considerato quasi certo qualora la Turchia non prenda l'iniziativa o non agisca energicamente contro il principe di Coburgo.

TELEGRAMMI

Bombay 28 — L'Emiro dell'Afganistan è tuttora a Paghman. La sua salute è abbastanza buona ma la podagra aumentò nella gamba sinistra.

Abduskamann si reccherà a Ghugui il 13 settembre.

Teheran 28 — Alcuni fuggiaschi afgani attraversarono Sabraware tagliarono le linee telegrafiche.

Furono avvistate delle truppe scaglionate dal Mar Caspio fino al Belutschistan.

Sofia 28 — Coburgo passò in rivista la guarnigione.

Credesi che Stanbouloff sia deciso di formare il Gabinetto.

ESTRAZIONI DEL REGIO LOTTO

avvenute nel 20 agosto 1887

Venezia 64 87 49 37 30	Napoli 48 64 28 65 54
Bari 25 18 61 89 35	Palermo 86 26 74 24 8
Pirenze 58 61 81 39 15	Roma 26 1 89 3 76
Milano 58 64 70 17 12	Torino 52 36 70 80 86

NOTIZIE DI ROMA

29 agosto 1887

Rem. It. 5 0/0 god. 1 luglio 1887 da L. 88,55 a L. 98,60	
Id. 1° giugn. 1887 da L. 96,98 a L. 98,43	
Rem. austr. in carta da F. 81,55 a F. 87,65	
Id. in argento da F. 82,75 a F. 83,89	
Rior. aff. anghese angh. da L. 202,50 a L. 203,75	

CARLO MORO gerente responsabile.

ULTIMA LOTTERIA ITALIANA

AUTORIZZATA DAL REGIO GOVERNO

Esente dalla tassa stabilita colla legge 2 aprile 1886 Num. 3754, Serie 3.

Premi ufficiali pagabili in contanti senza alcuna ritenuta, da Lire 100.000, 500.000, 20.000, 15.000, 10.000, 5.000, 1.000 500, 100 e 50 minimo l'intero importo dei quali trovatisi depositato presso la BANCA SUBALPINA e di MILANO, società anonima

Capitale VENTI MILIONI versati

Ogni biglietto costa

UNA LIRA
e concorre per intero a tutti i premi

I GRUPPI da 5, 10, 50 e 100 biglietti del prezzo di 5, 10, 50 e 100 lire possono vincere rispettivamente

da L. 250 a 200000

» 500 a 250000

» 2500 a 297500

» 5000 a 304500

I biglietti si vendono

in Genova presso la banca Fratelli CASARETO di Francesco incaricata dell'omissione.

In TORINO e MILANO presso la banca SUBALPINA e di MILANO.

In UDINE presso ROMANO e BALDINI piazza Vittorio Emanuele.

Nelle altre città presso i principali banchieri e cambiatori.

D'AFFITARSI

in VENEZIA ricca farmacia con scelta clientela, servizio d'alberghi e colonie straniere. Per trattare scrivere a C e N II piano n. 4374 Sestiere di Castello. Inutile scrivere senza serie garanzie.

STAGIONE ESTIVA

STAGIONE ESTIVA

POLVERE ENANTICA

Composta d'acini d'uva, per preparare con tutta facilità un buon VINO rosso di famiglia, economico garantito igienico. — Distinti i-chi mi ne rilasciarono certificati di encomio. —

Dose per 100 litri L. 4. — Per 50 litri L. 2,20.

Deposito esclusivo per Udine e Provincia presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano. Coll'aumento di cent. 50 si spedisce per pacco postale.

STAGIONE ESTIVA

STAGIONE ESTIVA

PREMIATO STABILIMENTO DI VINI DI LUSSO E DA PASTO

DEI FRATELLI BECCARO

ACQUI (Piemonte) — con filiale in Genova — Passo Caffaro, Num. 33.

Grande assortimento di vini di lusso e da pasto dei rinomati vigneti Monferrini, garantiti di pura uva. Non si teme concorrenza né per qualità, né per prezzi. Premiati con medaglia d'oro all'Esposizione di Torino 1884.

Al Negoziante di vini, olii e liquori raccomandiamo le

DAMIGIANE BECCARO

Privilegiata e premiata con med. d'oro all'Esposizione di Torino 1884
Adottata dal R. Governo per tutte le scuole enologiche del Regno

Le DAMIGIANE BECCARO furono istituite da più anni con tutto accanimento al piccolo fustolo onde evitare le sottiliezze ed avere che giungano al punto di maturazione con l'uso del fustolo. Queste damigiane sono collegate infatti la metà della bottiglia non raggiunge neppure il due per mille. Le case d'Italia ce ne fanno continua richiesta non solo per l'interno, ma ben anche per l'estero, come Svizzera, Francia, Inghilterra, Germania ed America.

Vantaggi che offrono le DAMIGIANE BECCARO

1. Il liquido è al coperto d'ogni estrazione durante il viaggio mediante la legatura del fustolo con filo spago o bello di cordice.
2. È evitato il calo naturale sotto a verificarsi nel fustolo anche a meglio condizioni, e per conseguenza non si verificano più le scosse che durante il viaggio intorbidano ed avvelano il liquido.
3. Si ottiene maggior facilità di trasporto, economia nel prezzo del recipiente, minore spesa, e maggior prontezza nell'abbondamento e pulitura del recipiente stesso.
4. Finalmente per lo speciale imballaggio delle nostre damigiane il liquido si mantiene in una costante, uniforme temperatura, condizione questa essenziale per la perfetta conservazione d'un liquido qualsiasi.



I negozianti di vini olii e liquori, non ignorano quanto tempo e quante cure si richiedano per rendere i fusti atti da contenere e trasportare con sicurezza dei liquidi. Spesso avviene che detti liquidi si alterano al contatto del legno. Nelle damigiane l'abbondamento e pulitura sono limitati a semplice lavatura con acqua.

Prezzi Correnti:

Vini

	In casse di 12 bott.	In casse di 6 bott.
Campagne Beccaro (Specialità della casa)	30	15
Moscato bianco	18	9
» rosso	14	7
Chiaro Fantele	18	9
Barbora Rho	14	7
Moscato Bivini	14	7
Davolo vecchio	22	11
Bianco secco	14	7
Brachetto	14	7
Da pasto fine	14	7
» comune	14	7
Aceto bianco	14	7

Capacità: damigiane da 10 a 60 litri
Costanti: Fusti da 10 a 60 litri
di ogni specie alla stazione di partenza e viaggio per conto e rischio del compratore. I fusti e le damigiane saranno fatti a misura di recipienti ben condizionati, con fasci di compensato di 30 centimetri di spessore e di 30 centimetri di larghezza. I fusti e le damigiane saranno fatti a misura di recipienti ben condizionati, con fasci di compensato di 30 centimetri di spessore e di 30 centimetri di larghezza. I fusti e le damigiane saranno fatti a misura di recipienti ben condizionati, con fasci di compensato di 30 centimetri di spessore e di 30 centimetri di larghezza.

Damigiane

Capacità litri	10 circa	Lire
» 15	»	2.50
» 25	»	3.50
» 35	»	4.50
» 45	»	5.50
» 55	»	6.50

Anche piena si possono sovrapporre le une alle altre.
Le damigiane sono rese franche alla stazione di Acqui.
Si spediscono pure tirate coll'assente di cent. 20 cad.

Pagamento per contanti

Per quantità oltre le 50 scento a convenirsi.

Depositi nelle principali Città

FRATELLI BECCARO

La prima commissione d'un nuovo committente si eseguisce soltanto verso assegno, o rimessa anticipata

LO SCIROPPO PAGLIANO

DEPURATIVO E RINFRESCATIVO DEL SANGUE
(BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA)

del Prof. ERNESTO PAGLIANO

UNICO SUCCESSORE

del fu Prof. GIROLAMO PAGLIANO di Firenze

Si vende esclusivamente in NAPOLI, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria). In Udine, dal sig. Giacomo Comessatti a S. Lucia.

La Casa di Firenze è soppressa.

M. B. Il signor Ernesto Pagliano, possiede tutto le ricette scritte di proprio pugno del fu Prof. GIROLAMO PAGLIANO suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfida a smentito avanti le competenti autorità (piuttosto che ricorrere alla quarta pagina dei giornali) Enrico Pietro Giovanni Pagliano, e tutti coloro che audacemente e falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmacista,amente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmacista,amente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmacista,

Si ritenga quindi per massima: che ogni altro avviso e richiamo relativo a questa specialità che venga inserito su questo o su altri giornali, non può riferirsi che a detestabili con-

Braccio Pagliano.

ACROMOTRICOSINA

Prezzo della bottiglia L. 4. Con istruzioni

AI BUONGUSTAI

SILVAGGINE CUCINATE E CONSERVATE

di PATES

Forcetti, Pastelli, Baccalotti, Quattro, Alzetta, Torti, Lepri, e di Fagioli (ogni grammo 2 cent.)
L. 1. 2.50 — L. 3.00 — L. 3.50
e L. 4.00 — L. 4.50 — L. 5.00
La scatola — della casa Antognoli Frères di Bruxelles premiata con diploma d'onore e medaglia d'oro alle esposizioni di Bruxelles e di Anversa.
Pacchi accolti ed anche in scatola da 1/2 e 1/3 la scatola.

Pacchi marcati ad all'olio e legumi della premiata casa V. Deligny di Parigi. Deposito di carni legumi ed Americane.

Mandando semplice biglietto di visita a G. e C. F.lli Bertoni negozianti in Conserve Alimentari in Milano via Broletto, 2. Rappresentanti e depositari esclusivi per tutta l'Italia si spedisce il catalogo coi prezzi.

Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano

Udine — Via Gorgi 28 — Udine

Unico rappresentante della Ditta Pietro Barbi di Milano con deposito di tutti gli utensili ed accessori per trinfare.

Assicelle scelte e preparate per traforo, di legno, cilegio aceto cronier, per cipresso, aborn, a prezzi di catalogo.

EMULSIONE DI SCOTT

d'Olio Puro di FEGATO DI MERLUZZO CON

Iposofati di Calcio e Soda.

È tanto grato al palato quanto utile.

Possiede tutte le virtù dell'Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Iposofati.

Guarisce la Tisi.
Guarisce la Anemia.
Guarisce la debolezza generale.
Guarisce la Scrofola.
Guarisce il Rachitismo.
Guarisce la Toce e l'Asma.
Guarisce il Rachitismo nei fanciulli.

È ricettata dai medici, è di odore e sapore gradevole di facile digestione, e la sopporta l'estomaco più delicato.

Preparato dal Dr. SCOTT & BOWNE - NEW-YORK

In vendita da tutte le principali Farmacie a L. 5, 50 la bott. e 3 in cassa a due grossi di L. 10. Mandare a C. M. G. Roma, viale di S. Pietro 150. Pagamenti Vili e C. Milano e S. Paolo.

RONCHI LENT

infreddature, tosse, costipazioni, catarrhi, tosse asina, guariscono colla cura del SCIROPPO di CA-
TRAME alla Codeina, preparato dal Farmacista MAGNETTI, e lo attestano i mirabili risultati che da sedici anni si ottengono.
GUARDARSI dalle falsificazioni. — L. 2.50 al flacone con istruzioni. CINQUE FLACONI si spediscono per posta franchi di porto e d'imballaggio per tutto il Regno. Per quantità minore inviare cent. 50 di più per la spesa postale.

Deposito presso l'Ufficio Annunzi del «Cittadino Italiano» Udine via Gorgi 28.

UN BUON FERNE

PER LE FAMIGLIE
si ottiene dalla POLVERE AROMATICA FERNET
preparata dalla Ditta SOAVE & Comp.

In questa polvere sono contenuti tutti gli ingredienti per formare un eccellente fernet che può gareggiare con quello preparato dai Fratelli Branca e da altri importanti fabbriche. Facile a prepararsi, è pure molto economico, non costando al litro neanche la metà di quelli che si trovano in commercio.

La dose per 6 litri (coll'istruzioni) costa solo L. 2. — coll'aggiunta di cent. 50 si spedisce col mezzo del postale rivolgendosi all'Ufficio Annunzi del nostro giornale.

Tipografia Patronato

Disegni per traforo a Centesimi 30 il foglio

Unico deposito presso l'Ufficio del nostro giornale

FERRO MALESCI GUARISCE

Amenia, colori pallidi, scrofola, tisi malattie consuntive di stomaco
L'unico preparato di Ferro del tutto assimilabile ed in conseguenza il più attivo di ogni altro ferruginoso. Non irrita lo stomaco, non dà stitichezza, ne azione dannosa ai denti. Consigliato con successo alle persone deboli e malariche, o predisposte ad un impoverimento del sangue. — Approvato dalle primarie autorità mediche-scientifiche ed adottato dal R. Ospedale. — Numerose imitazioni. — Esigete sempre la firma Dott. Carlo Malesci. — Prezzo della bottiglia con istruzioni L. 1.

Deposito generale per UDINE e per PROVINCIA, presso l'Ufficio Annunzi del «CITTADINO ITALIANO» via Gorgi n. 28.